



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE E DEL MINISTERO DEL TURISMO

Si attesta che il provvedimento numero 14 del 15/02/2024, con oggetto Protocollo nr: 35312 - del 16/02/2024 - AOO_COM - AOO_Comicazioni Decreto direttoriale di incarico dirigenziale della divisione IV - Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta di questa Direzione generale per i servizi territoriali - ing. V. ZEZZA. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007583 - Ingresso - 18/02/2024 - 18:20 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/03/2024 n. 368

Il Magistrato Istruttore

STEFANO CASTIGLIONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente, comparto Ministeri;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente “ Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTA** la legge n.190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, ed in particolare l’art. 14, recante “Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali”;
- VISTO** il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;



- VISTO** l'art. 4 bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 173, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance". (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy" (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);
- VISTA** la direttiva del 7 dicembre 2023 - recante "le procedure ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali", registrato dalla Corte dei Conti, in data 4 gennaio 2024, al n. 2;
- VISTO** il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, in corso di registrazione;
- VISTO** il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, in corso di registrazione;
- VISTO** la delibera dell'ANAC nr. 605 del 19 dicembre 2023 con cui l'autorità ha approvato l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Avviso pubblicato in GU – SG n. 9 del 12 gennaio 2024;
- VISTO** il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con Decreto Ministeriale del 31.01.2024, in corso di registrazione;
- TENUTO CONTO** che con nota della Direzione generale per i servizi interni e finanziari prot.n.919 del 12 gennaio 2024 - in considerazione dell'intervenuta adozione del suddetto decreto ministeriale del 10 gennaio 2024, di individuazione degli Uffici dirigenziali della seconda fascia e del decreto ministeriale dell'11 gennaio 2024 di graduazione degli stessi - è stata avviata la procedura di interpello per la copertura delle posizioni dirigenziali di livello non generale presso il MiMIT, compresa quella relativa alla divisione IV – Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta della Direzione generale per i servizi territoriali;



- CONSIDERATO** che, decorsi i termini utili per la presentazione delle manifestazioni di interesse conseguenti alla pubblicità di cui alla nota sopra richiamata, sono utilmente pervenute n. 4 candidature di cui:
- n. 1 da parte di dirigenti di ruolo del Ministero delle imprese e del made in Italy;
 - n. 2 da parte di dirigenti di altra Amministrazione;
 - n. 1 da parte di soggetti non in possesso della qualifica dirigenziale;
- CONSIDERATO** che, all'esito dell'esame delle candidature pervenute, valutata l'esperienza maturata, le attività e capacità professionali rispetto alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati per l'incarico da conferire, l'ing. Vincenzo ZEZZA è risultato pienamente qualificato a ricoprire l'incarico di direzione della sopra citata divisione IV – Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (come riportato nella relazione sintetica);
- RITENUTO** di attribuire all'ing. Vincenzo ZEZZA l'incarico di direzione della citata divisione con decorrenza 15 febbraio 2024 per il periodo di 3 anni;
- VISTO** il decreto del Direttore generale della Direzione dei servizi interni e finanziati prot.n.135 del 7 febbraio 2024, con cui l'ing. Vincenzo ZEZZA, dirigente di seconda fascia del Ministero delle imprese e del made in Italy è stata assegnato a questa Direzione generale per i servizi territoriali, a decorrere dal 15 febbraio 2024;
- VISTA** la dichiarazione resa dall'ing. Vincenzo ZEZZA circa l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del citato decreto legislativo n. 39/2013
- RICHIAMATO** il dovere al rispetto della normativa in materia di "pantouflage";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 2 febbraio 2024, con cui al dott. Amerigo SPLENDORI è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per i servizi territoriali nell'ambito del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza del Ministero delle Imprese e del made in Italy;



DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'ing. Vincenzo ZEZZA, dirigente del ruolo di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è conferito l'incarico di direzione della divisione IV – Ispettorato territoriale (Casa del made in Italy) del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta della Direzione generale per i servizi territoriali.

Art. 2

(Motivazioni della scelta)

La scelta dell'ing. Vincenzo ZEZZA è stata effettuata come indicato nelle premesse, sulla base della valutazione comparativa delle n.4 candidature presentate al fine del conferimento dell'incarico in oggetto, valutazione riportata nella Relazione sintetica, cui si fa espresso rinvio, allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

(Obiettivi connessi all'incarico)

L'ing. Vincenzo ZEZZA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assolverà, in particolare, i compiti connessi con l'attuazione delle competenze attribuite alla Divisione conferitagli ed elencate nel decreto ministeriale 10 gennaio 2024, cui si fa espresso rinvio e che qui s'intendono integralmente riportate.

L'ing. Vincenzo ZEZZA dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente in base alla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, nonché, se previsto dalle competenze attribuite alla divisione, dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, di cui all'art. 4 bis, comma 2, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13.

Infine, come previsto dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 28 novembre 2023, l'ing. Vincenzo ZEZZA si impegna a promuovere una adeguata partecipazione ad attività di formazione, per se stesso e per il personale assegnato, per un impegno complessivo non inferiore alle 24 ore annue.



Art. 4 (Obiettivi trasparenza)

Nello svolgimento dell'incarico dovranno essere attuate tutte le misure di integrità e trasparenza programmate nel Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO) contenente, fra l'altro, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e in altri documenti di programmazione, con riferimento all'Ufficio di competenza ed ottemperati gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e, in generale, dalla normativa di settore oltre a quanto previsto da eventuali atti organizzativi interni.

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determinerà responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e se ne terrà conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

Art. 5 (Incarichi aggiuntivi)

L'ing. Vincenzo ZEZZA dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio affidato o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 6 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 avrà durata di tre anni, con decorrenza dal 15 febbraio 2024 e fino al 14 febbraio 2027.

La durata del presente incarico è comunque limitata al raggiungimento, da parte del Dirigente, del limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica per il collocamento a riposo d'ufficio.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 7 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere all'ing. Vincenzo ZEZZA, in relazione all'incarico conferito, è definito nel contratto individuale accessivo al presente atto, stipulato nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni e dal CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021.



Art. 8
(Revoca anticipata dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità indicate dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente, Funzioni Centrali e nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Amerigo Splendori

Firmato digitalmente da: Amerigo Splendori
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 15/02/2024 12:31:21